AVVISO PUBBLICO “FUORICLASSE”

Frequently Asked Questions

(versione aggiornata al 17 novembre 2026)

N.	Quesito	Risposta
1.	I Comuni possono partecipare al partenariato in qualità di beneficiari?	Tra i beneficiari ammessi dal paragrafo A.3 rientra esclusivamente l'Ente capofila dell'Accordo di programma dell'Ambito Territoriale Sociale. Pertanto, un Comune può partecipare come capofila o partner beneficiario solo se riveste tale qualifica, non in quanto comune genericamente inteso. *Paragrafo di riferimento nell'Avviso: A.3*
2.	Una fondazione che gestisce un istituto scolastico paritario può partecipare all'Avviso? Un'impresa sociale iscritta al RUNTS può essere partner beneficiario?	Sì, a condizione che il soggetto rientri in una delle categorie ammesse dal paragrafo A.3. In particolare, la fondazione può partecipare se è iscritta al RUNTS oppure se possiede statuto e atto costitutivo registrati presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate, secondo la disciplina del Codice Civile. Anche un'impresa sociale che risulti iscritta al RUNTS può partecipare. Si ricorda che il partenariato deve essere composto da almeno tre beneficiari, comprendere almeno un ente di cui alla lettera a) e tutti i partner devono avere, alla data della domanda, sede legale o sede operativa effettiva in Lombardia. *Paragrafo di riferimento nell'Avviso: A.3*
3.	Se un consorzio partecipa come beneficiario, il personale di un ente consorziato può essere impiegato e rendicontato nel progetto?	Solo se l'ente consorziato partecipa direttamente al partenariato in qualità di capofila o partner beneficiario. Se non aderisce al partenariato, è considerato soggetto terzo e il relativo personale non può essere impiegato direttamente nella realizzazione delle attività né rendicontato come personale di progetto. *Paragrafi di riferimento nell'Avviso: A.3 e B.3*
4.	Una cooperativa sociale iscritta nella sezione speciale 'Imprese sociali' del Registro delle Imprese può partecipare senza effettuare un'ulteriore iscrizione al RUNTS?	Per le imprese sociali, comprese le cooperative sociali, l'iscrizione al RUNTS avviene d'ufficio tramite l'apposita sezione del Registro delle Imprese; non è quindi richiesta una distinta domanda di iscrizione. È comunque responsabilità del soggetto verificare che l'iscrizione risulti effettivamente registrata. *Paragrafo di riferimento nell'Avviso: A.3*

N.	Quesito	Risposta
5.	Se l'Ambito Territoriale Sociale è coinvolto tramite lettera di concertazione, il partenariato deve comunque essere composto da almeno tre beneficiari?	Sì. L'Ambito coinvolto come soggetto esterno mediante lettera di concertazione (Allegato 1G) non assume la qualifica di beneficiario e non concorre al raggiungimento del numero minimo di tre enti. *Paragrafo di riferimento nell'Avviso: A.3*
6.	Le attività della Linea 1 possono svolgersi presso una struttura situata fuori dalla Lombardia?	Si, qualora la scelta della sede sia chiaramente motivata nella proposta e coerente con il progetto pedagogico. Restano fermi tutti gli altri requisiti: i beneficiari devono avere sede legale o operativa effettiva in Lombardia, i destinatari devono essere selezionati dagli Ambiti lombardi ed essere in carico ai servizi sociali territoriali, e la sede prescelta deve consentire il rispetto delle caratteristiche della Linea 1 (pernottamento, vitto, sorveglianza h24 e durata minima di 4 notti e 5 giorni). *Paragrafi di riferimento nell'Avviso: A.3, A.4 e B.2*
7.	Un ente può partecipare a più progetti sullo stesso Avviso, anche come capofila in uno e partner in altri?	Sì. Ogni ente può partecipare a più partenariati sia come capofila sia come partner, fermo restando il possesso dei requisiti richiesti per ciascun ruolo e l'assenza di doppio finanziamento delle medesime spese. *Paragrafo di riferimento nell'Avviso: A.3*
8.	L'Ente capofila dell'Accordo di programma dell'Ambito può assumere un budget limitato, concentrato sulle funzioni amministrative e pedagogiche, affidando ai partner del privato sociale la maggior parte delle attività della fase 2?	Sì. L'Avviso non stabilisce una quota minima di budget per il capofila o per i singoli partner. La distribuzione delle attività e delle risorse deve tuttavia essere coerente con le competenze e le responsabilità attribuite a ciascun beneficiario, con il progetto pedagogico e con il piano dei conti. Il capofila resta responsabile della presentazione della domanda, della gestione amministrativa e legale e dei rapporti con Regione Lombardia. Non è ammesso l'affidamento a soggetti terzi delle attività di progetto. *Paragrafi di riferimento nell'Avviso: A.3, B.2, B.3 e C.3.3*
9.	Quando deve essere predisposto e trasmesso l'elenco dei destinatari di cui all'Allegato 1F?	L'elenco è predisposto dall'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale e condiviso con il capofila del progetto, insieme alla documentazione attestante i requisiti di età e ISEE, prima dell'effettivo inserimento dei destinatari nelle attività. Il capofila del progetto raccoglie inoltre la domanda di partecipazione di cui all'Allegato 1J. Se, dopo la trasmissione dell'elenco, uno o più destinatari risultano indisponibili, l'elenco può essere integrato con nuovi nominativi secondo modalità concordate con l'Ambito e garantendo la coerenza del percorso educativo. *Paragrafi di riferimento nell'Avviso: A.4 e C.4.2*

N.	Quesito	Risposta
10.	Il destinatario deve essere in carico direttamente ai servizi sociali dell'Ambito oppure può essere seguito da altri servizi sociali territoriali?	Il requisito previsto dall'Avviso è la presa in carico da parte dei servizi sociali territoriali. L'Ente capofila dell'Ambito concorre alla selezione, può coinvolgere i servizi sociali del territorio di riferimento e attesta il possesso del requisito mediante l'Allegato 1F. Le modalità organizzative con cui l'Ambito raccoglie e coordina le segnalazioni dei servizi competenti sono definite a livello territoriale. *Paragrafo di riferimento nell'Avviso: A.4*
11.	Se il progetto attiva entrambe le linee di intervento, gli stessi destinatari possono partecipare sia alla Linea 1 sia alla Linea 2?	La partecipazione dello stesso destinatario a entrambe le linee è possibile solo se è coerente con i suoi bisogni e con gli obiettivi del progetto pedagogico, è correttamente riportata nella documentazione di progetto e non determina duplicazioni di attività o di costi. Per ciascuna edizione restano fermi il numero minimo di destinatari previsto e le regole sulla frequenza effettiva. *Paragrafi di riferimento nell'Avviso: A.4, B.1, B.2 e B.3*
12.	Lo stesso destinatario può partecipare a più edizioni della medesima linea di intervento?	L'eventuale partecipazione dello stesso destinatario a più edizioni in generale è da escludere, salvo casi particolare in cui sia espressamente motivata dai suoi bisogni e dagli obiettivi specifici del progetto pedagogico. *Paragrafi di riferimento nell'Avviso: A.4, B.1 e B.2*
13.	I destinatari già inseriti in altri servizi o progetti, ad esempio P.I.P.P.I., possono partecipare alle attività finanziate dall'Avviso?	Sì. La partecipazione ad altri servizi o progetti non determina di per sé l'esclusione. L'intervento proposto deve essere coerente e integrato con il percorso di presa in carico del minore, avere finalità educative specifiche e non determinare sovrapposizioni di attività, costi o finanziamenti. *Paragrafi di riferimento nell'Avviso: A.4 e B.2*
14.	Che cosa accade se, dopo l'inserimento nell'elenco, l'ISEE scade, il nuovo ISEE supera 20.000 euro oppure il destinatario supera il limite di età?	I requisiti di età e ISEE devono sussistere alla data di inserimento del destinatario nell'elenco sottoscritto dall'Ente capofila dell'Ambito. La successiva scadenza dell'ISEE o il compimento del limite di età non interrompono la partecipazione all'edizione già avviata. Deve invece permanere la presa in carico da parte dei servizi sociali territoriali, fatte salve le condizioni previste dalla normativa applicabile. *Paragrafo di riferimento nell'Avviso: A.4*
15.	È possibile chiedere alle famiglie una quota di compartecipazione?	No. La partecipazione alle attività e ai servizi del progetto è interamente gratuita. Non possono essere richiesti ai destinatari o alle famiglie quote, depositi, contributi, acquisti obbligatori o altri pagamenti connessi alla partecipazione. *Paragrafo di riferimento nell'Avviso: A.4*

N.	Quesito	Risposta
16.	Per la Linea 2 è sufficiente prevedere l'acquisto di biglietti per cinema, teatro, musei o mostre?	No. La fruizione dell'offerta culturale è ammissibile solo se inserita in un programma strutturato, accompagnato e pedagogicamente orientato. La proposta deve illustrare chiaramente obiettivi educativi, modalità di preparazione e accompagnamento, ruolo delle figure professionali, collegamento tra le iniziative e attività di follow-up. Un mero elenco di eventi o l'acquisto occasionale di biglietti non è ammissibile. *Paragrafo di riferimento nell'Avviso: B.2*
17.	Ogni edizione deve comprendere tutte e tre le fasi previste dall'Avviso?	Sì. Ogni linea di intervento deve essere articolata nelle tre fasi di preparazione, realizzazione e follow-up; inoltre, almeno il 60% dei costi diretti complessivi del personale deve essere riferito alla fase 2, sia nel piano dei conti preventivo sia nella rendicontazione finale. *Paragrafi di riferimento nell'Avviso: B.2 e B.3*
18.	Quali vincoli devono essere rispettati nella composizione e nei costi del gruppo di lavoro?	Per ciascuna edizione, sul totale dei costi diretti del personale, devono essere rispettati i seguenti limiti: almeno il 60% per educatori professionali EPSP e/o EPSS, pedagogisti e/o psicologi; non oltre il 40% per il personale di supporto; non oltre il 10% per il personale amministrativo. Per le funzioni miste, la ripartizione deve risultare dall'incarico e dai timesheet. Il personale esterno è ammissibile entro il massimale di 80 euro l'ora e tutte le figure devono possedere i requisiti dell'Allegato 1H. Il rapporto di un operatore ogni sei destinatari è indicativo, non costituisce requisito di ammissibilità, ma è considerato positivamente in valutazione. *Paragrafo di riferimento nell'Avviso: B.3*
19.	Le figure professionali devono essere individuate nominativamente già nella domanda oppure possono essere selezionate dopo l'ammissione al contributo?	In via generale, la domanda deve descrivere le figure professionali, le competenze, le funzioni e la distribuzione delle responsabilità tra i partner, ma l'individuazione nominativa può avvenire nella fase di attuazione, nel rispetto dei requisiti dell'Allegato 1H e dei vincoli sul gruppo di lavoro. Fa eccezione il coinvolgimento di titolari di cariche sociali: in questo caso la Scheda progetto deve indicare già in domanda il partner, il nominativo, la carica ricoperta, il ruolo nel progetto e gli estremi della delibera di autorizzazione del Consiglio di amministrazione. *Paragrafi di riferimento nell'Avviso: B.2 e B.3*
20.	I volontari possono essere conteggiati ai fini del rapporto indicativo di un operatore ogni sei destinatari?	No. Il rapporto di un operatore ogni sei destinatari è un parametro indicativo di qualità organizzativa, non un requisito obbligatorio. Ai fini della sua valutazione devono essere considerate le risorse del gruppo di lavoro che svolgono le funzioni professionali previste dall'Avviso e possiedono i relativi requisiti. I volontari possono affiancare le attività, ma il loro lavoro non è valorizzabile tra le spese ammissibili e non sostituisce le figure professionali richieste. *Paragrafo di riferimento nell'Avviso: B.3*

N.	Quesito	Risposta
21.	Quali modalità di rendicontazione dei costi sono previste?	Il progetto deve adottare un unico piano dei conti, scegliendo tra due modelli. Nel Modello A, il personale dipendente è rimborsato a costo unitario, il personale esterno e gli altri costi diretti a costi effettivamente sostenuti, mentre i costi indiretti sono calcolati nella misura forfettaria del 7% dei costi diretti ammissibili. Nel Modello B, il personale dipendente è rimborsato a costo unitario e il personale esterno a costo reale; tutti gli altri costi, diretti e indiretti, sono coperti da un tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti di personale. Gli obblighi documentali variano in funzione del modello scelto e sono dettagliati nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione. *Paragrafo di riferimento nell'Avviso: B.3*
22.	È possibile adottare piani dei conti diversi per le diverse linee o edizioni del progetto?	No. Il piano dei conti è unico per l'intero progetto, anche quando sono attivate entrambe le linee o più edizioni. Di conseguenza, deve essere scelto un solo modello di rendicontazione, A oppure B. *Paragrafo di riferimento nell'Avviso: B.3*
23.	È possibile modificare il progetto dopo l'approvazione?	Sì, esclusivamente nei casi e con le modalità previste dall'Avviso. La sostituzione o integrazione di un partner o del capofila e le modifiche sostanziali delle attività richiedono l'autorizzazione preventiva di Regione Lombardia. Se non è possibile realizzare un'edizione approvata, può essere richiesta una variazione del piano finanziario per utilizzare le risorse non impegnate esclusivamente per replicare linee già approvate. Le variazioni non possono alterare elementi oggetto di valutazione in modo da compromettere l'ammissibilità e non possono essere presentate nei 45 giorni precedenti la conclusione del progetto. Le modifiche devono essere autorizzate prima di diventare operative, altrimenti le relative spese possono non essere riconosciute. *Paragrafo di riferimento nell'Avviso: C.4.3*
24.	Quale tipologia di ISEE tra quelli previsti dalla normativa è applicabile ai fini dell'individuazione dei destinatari dei progetti?	Se sono disponibili più attestazioni valide, è utilizzata quella pertinente alla prestazione sociale nell'ambito della quale il minore è preso in carico, come attestato dall'Ente capofila dell'Ambito. Non è richiesta la trasmissione della DSU. *Paragrafo di riferimento nell'Avviso: A.4*
25.	Quale data rileva per il rispetto della scadenza di presentazione della domanda: la data di firma o quella di invio?	Fa fede la data e l'ora di invio al protocollo registrate da Bandi e Servizi. La firma dei documenti è necessaria, ma la domanda è trasmessa e protocollata solo dopo il completamento della procedura e l'utilizzo del pulsante '*invia al protocollo*'. La sola sottoscrizione entro la scadenza non è quindi sufficiente. L'invio al protocollo deve avvenire entro le ore 12:00 del 10 dicembre 2026, salvo eventuali proroghe disposte da Regione Lombardia. *Paragrafo di riferimento nell'Avviso: C.1*

N.	Quesito	Risposta
26.	Il capofila può trasferire ai partner le rispettive quote di contributo in più tranche o deve trasferire anticipatamente l'intero importo?	Dopo l'erogazione del contributo da parte di Regione Lombardia, il capofila deve trasferire senza ritardo ai partner le quote di rispettiva competenza, secondo quanto previsto dalle Indicazioni operative. L'accordo di partenariato può disciplinare modalità, tempistiche, flussi documentali e controlli interni coerenti con l'avanzamento delle attività e con una sana gestione finanziaria, purché tali previsioni non contrastino con l'obbligo di tempestivo trasferimento delle risorse e non impediscano ai partner di realizzare le attività approvate. *Paragrafo di riferimento nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione: 2.4*
27.	Quali responsabilità ricadono sul capofila se un partner non realizza, o realizza solo in parte, le attività assegnate?	Nei rapporti con Regione Lombardia, il capofila è l'unico interlocutore responsabile del progetto. Deve verificare l'ammissibilità delle spese, la completezza e correttezza della documentazione dei partner e l'effettiva realizzazione delle attività. Se i controlli accertano attività non realizzate, parziali o difformi, Regione può non riconoscere le spese, rideterminare o revocare in tutto o in parte il contributo e recuperare le somme indebitamente percepite dal capofila. Resta ferma la possibilità del capofila di rivalersi sul partner responsabile, secondo quanto previsto dall'accordo di partenariato. *Paragrafo di riferimento nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione: 2.4*
28.	Come può il capofila recuperare le somme già trasferite a un partner per attività non realizzate o spese non riconosciute?	L'Avviso e le Indicazioni operative riconoscono la responsabilità del capofila nei confronti di Regione e la possibilità di rivalersi sul partner, ma non disciplinano nel dettaglio la procedura interna di recupero. È pertanto opportuno che l'atto di formalizzazione del partenariato regoli espressamente: responsabilità dei partner; obbligo di restituzione delle somme non riconosciute; termini e modalità di rimborso; compensazione con somme ancora da trasferire, ove giuridicamente possibile; obblighi documentali; gestione delle contestazioni. *Paragrafo di riferimento nell'Avviso: C.4.2; paragrafo di riferimento nelle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione: 2.4*
29.	Le attività sportive possono essere finanziate nell'ambito dell'Avviso?	Nella Linea 1 le attività sportive sono menzionate, a titolo esemplificativo, tra le attività che possono comporre il programma educativo residenziale, purché non esclusive ed utilmente integrate in un percorso strutturato e coerente con il progetto pedagogico. Nella Linea 2, invece, non sono richiamate e quindi devono ritenersi escluse, salvo in via residuale ed accessoria agli obiettivi educativi e culturali del percorso. In ogni caso non sono ammissibili proposte esclusivamente o prevalentemente ricreative o di intrattenimento. *Paragrafo di riferimento nell'Avviso: B.2*
30.	La presa in carico dei servizi sociali deve riferirsi solamente al minore, oppure nell'ottica della povertà educativa sistemica, può essere anche considerato quale destinatario un minore la cui famiglia è presa in carico dai servizi sociali?	La segnalazione del minore da parte dell'Ambito è una condizione sufficiente per l'inserimento del minore tra i destinatari dei progetti. *Paragrafo di riferimento nell'Avviso: A.4*